

BOTTI DI CAPODANNO: ECCO I 10 CONSIGLI PER PROTEGGERE CANI E GATTI

30 Dicembre 2013

L'AQUILA - Tanti i Comuni che hanno bandito i botti di Capodanno, prevedendo multe che possono arrivare anche a 500 euro.

Una misura presa per la sicurezza delle persone ma anche per tutelare il benessere dei nostri amici animali che, nell'ultimo giorno dell'anno, vivono un vero incubo.

Molti si rifugiano negli angoli delle stanze, in molti scappano proprio di casa e alcuni, addirittura, non reggono al trauma.

In tante città però il divieto non è previsto e sicuramente in molti, purtroppo, non rispetteranno le ordinanze.

Ecco quindi alcuni consigli utili per far superare o, per lo meno, attenuare i rischi per i nostri amici animali:

- 1) non mostrarsi troppo protettivi verso gli animali e non guardarli negli occhi quando scoppiano i petardi, si aumenterebbe la loro paura;
- 2) tenerli in appartamento, meglio se in una stanza lontana dai rumori e in penombra, con un rifugio magari sotto al letto;
- 3) minimizzare l'impatto dei botti accendendo la televisione o alzando il volume della radio
- 4) non lasciarli soli in giardino o in balcone, potrebbero farsi male, scappare o buttarsi di sotto. Togliere dagli esterni gabbie di uccelli, roditori e altri animali;
- 5) non tenere i cani legati a catena, potrebbero strozzarsi cercando di liberarsi
- 6) passeggiare col cane saldamente al guinzaglio. Nei casi più gravi, chiedere al veterinario se tranquillizzarli con un blando sedativo, rimedi omeopatici o di erboristeria
- 7) assicurarsi per tempo che gli animali siano identificabili con microchip, tatuaggio e medaglietta: sono elementi fondamentali per riconoscerli in caso di fuga
- 8) se l'animale scompare, cercarlo subito in zona: potrebbe essersi nascosto poco distante da casa.
- 9) contattare il canile comunale di zona e le associazioni animaliste di zona per comunicare la scomparsa, e presentare denuncia di smarrimento a vigili urbani o ai carabinieri;
- 10) preparare una locandina con foto e telefoni, affiggerla intorno casa e diffonderla via Internet a siti ed e-mail animaliste.